

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 6 (1936-1937)
Heft: 4

Rubrik: Regesti degli Archivi del Grigioni italiano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

REGESTI DEGLI ARCHIVI DEL GRIGIONI ITALIANO

(Pubblicati a cura di FEDERICO PIANTINI)

II

ARCHIVI DI MESOLCINA.

1. ARCHIVIO COMUNALE DI MESOCCO.

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Giuramento di fedeltà prestato, o meglio rinnovato, dagli uomini di Mesocco, Scazza e Lostallo, costituenti un unico Vicariato, al maresciallo G. Giacomo Trivulzio, nelle mani del suo Commissario Paolo de Gentili.

* Perg. lat. Rog. not. G. B. Censi di Cama, estratto dalle filze originali del notaio Martino Arabino di Mesocco.

Carta di L. 100 terzole di Apollonia, figlia di ser Gaspare Fogida, moglie di Antonio qdm. Nicolao Sexaci di Mesocco.

* Perg. orig. lat. Rog. not. G. B. Censi, figlio di mastro Tomaso di Cama.

« Patti, Conventioni et Capitoli firmati et stabiliti » tra Francesco II Sforza, duca di Milano, gli VIII Cantoni e le Tre Leghe.

* Copia in carta semplice, italiana, del sec. XVII^o.

Documenti sparsi concernenti cause risguardanti le famiglie Bovellini (1535), Provini (1588), Cotella (1590), Nigris (1654) e Sonviso (1656).

Frammento di gravami a carico di Tonino Bolzoni, figlio di Gio. Pietro, imputato di diversi eccessi perpetrati in Valle Mesolcina, pei quali era anche stato bandito e privato dei diritti civici per 10 anni, e nemico capitale di Bernardino de Palla di S. Vittore. Presentati testimoni giurati avanti i giudici di Valle.

Sentenza dell'Amman, Bastiano Marigeh, e giudici di Thusis nella vertenza fra il conte Francesco Trivulzio e la comunità di Mesocco, ora renitente a voler pagare come per lo passato la regalìa dovuta ai Trivulzio, di « 45 viertel furmend jährlichen ». Udite le parti, si riconosce che non dalla comunità intiera, bensì da particolari diversi della medesima sia dovuta la sud-

Cartella I.
Mesolcina-Trivulzio
n. 1
1517, 1. giugno
Mesocco.

No. 75.
1531, 14 marzo
Mesocco.

Cartella IV.
(Mesolcina-Valtellina)
1531, 7 maggio
Milano.

No. 76.
1535-1656.

No. 76 a.
s. anno
post. 1537 et ante
1549.

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio n. 2)
1537, 22 maggio
Thusis
« am nächsten Zis-
tag nach dem hel-
gen Pfinstag ».

detta *regalia*, per cui sentenziasi non esser tenuto il Comune di Mesocco come comunità a detta prestazione (1).

(1) Vedi per la *regalia* la successiva convenzione in data 1542, 14 febbraio (Archivio Mesocco No. 77).

No. 77.
1542, 14 febbraio
Mesocco.

«*Carta de la Regalia*». Elenco dei particolari in Mesocco, divisì per degagna, tenuti a soddisfare ai conti di Sacco, indi ai Trivulzio, la regalia, nel complessivo importo di staja 27 di frumento. Il comune di Mesocco s'impegna a pagarla in comune, prelevandola poi senza suo danno, sui particolari dei quali segue il documento di specifica dei loro contributi. E si eleggono dalla Vicinanza 4 procuratori nelle persone di Antonio Marchino del Marca per la degagna di Crimea, ser Gaspare Toscani per quella di Cebbia, ser Antonio Cecola per quella di Andergia e ser Bernardo di Proino per quella di Darva, Logiano e Doira, a fare detto comparto, vagliare, correggere le singole partite, udire le parti litiganti.

* Perg. orig. lat. Rog. not. Lazzaro Bovellini fil. qdm. d. Martino.

No. 78.
1545, 17 e 20 marzo
Roveredo.

Audizione di testi, davanti il vicario di Roveredo, notajo Bernardino de Palla, ad istanza del comune di Mesocco, ovvero degli eredi «illorum de Rosoya de Misocho» contro certe persone di S. Vittore che erano tenute a pagare certo vino e certo pane a quelli di Mesocco, quando il giorno di S. Gregorio scendevano alla canonica dietro alla croce «contra illos qui solvebant certum vinum et certum panem illis de Misocho quando veniebant infra ad canonicham cum crucibus in die Sancti Gregorii».

* Carta lat. Rog. not. Giov. di ser Stefano de Maffiolo di S. Vittore.

No. 79.
1547, 1586-1596 e
1606.

Documenti concernenti la famiglia a Marca: Pretesa di soldi arretrati dovuti a diversi fanti tedeschi dal capitano Giovanni detto Marchino da Mesocco, capitano già al soldo del re di Francia (1547). - Carteggio di diversi da Locarno, Bellinzona, Mesocco e Milano con il podestà Giovanni e con il ministrale Nicolò a Marca per affari di compere e vendite di granaglie, legnami, cavalli, ecc. (1586-1596). - Vertenze d'interessi tra le casate Marca e Sonvico (1606).

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 3)
1548, 4 settembre
25 ottobre
Ilanz, Truns.

Atti e *Abschiede* concernenti la lite mossa avanti la Lega Grigia dal conte Trivulzio contro la Valle Mesolcina (1) per i capitoli da essa compilati e giurati, contro la sua volontà (2).

(1) 1548, 4 settembre. Abschied del Landrichter & Rath della Lega Grigia al Vicario, consiglio e comunità di Roveredo (Equal abschied diretto al Vicariato di Mesocco) Esser comparso il loro Vicario Gio. Giacomo Mazio, a nome del Trivulzio, lamentandosi non aver coi, malgrado suoi e nostri ordini e messi, atteso colla compilazione degli articoli, ma essi «capitell und artikel angenommen...» chiedendo un ghericht, concessigli anche, a Thusis. Preghiera di non trattar capitoli sino al giudizio colà da pronunciarsi.

1548, 4 settembre Ilanz. Abschied come sopra al Commissario Gentili di Mesolcina. Truns: 1548, 5 ottobre. Abschied in dirogatione della drittura messa a Tosanna. Esser comparsa avanti il Landrichter e Consiglio il nob. Pietro de Sacco, capitano

Marchino, Giov. Lazzaro e notajo di Calanca (Molina) a nome della Valle « uff meynung wie sy etlich arthichel gesetz hettend hierüff », Articoli fatti di necessità, non « unbillchs gesetz ». Chiedono di leggerli e di farli confermare. Aver notizia che percò sia indetto Gericht a Tosana. Non potersi a Tosana, perchè in altre cause giudicò senza, « on verhörung deren von Masox ».

1548, 25 ottobre *Ilantz*. *Abschied* di Lega. Aver fissato al conte Trivulzio « ainentag.... in dem Masoxer tall zu erschienen an Sant Katharinentag des 25 November ». Ove non potesse (« beschechen möchte ») ed « der Graff far untz erschienen würth sollenth ier von ewerem tall 3 oder 4 mener » eleggere per comparire avanti la Lega a conciliarsi o far giudizio.

(2) I capitoli controversi dell'a. 1548 stanno nell'Archivio di Casa Trivulzio in Milano.

Offerta fatta dal conte Francesco Trivulzio, a mezzo dei suoi procuratori Antonio Maria de Gentili, commissario di Mesolcina, Damiano Testa e Ferrando Besozzi agli uomini della Valle Mesolcina della rinuncia della Signoria di Mesolcina e de' suoi altri beni e rendite nella medesima Valle. Ed accettazione da parte dei Mesolcinesi, costituiti procuratori della Centena di Valle.

* Carta orig. latino-italiana; rog. not. Airoldo Rusca di Bellinzona.

Offerta fatta da parte dei procuratori della Valle Mesolcina e presentazione di scudi 12.000 d'oro al Commissario di Mesolcina, per Trivulzio, il nobile Anton Maria de Gentili di Serravalle, qual prezzo di riscatto dalla Signoria; e protesta del medesimo commissario di non poter ricevere detti denari, per non avere autorizzazione dal Signore suo.

* Rog. not. G. P. Magoria di Bellinzona.

« *Abscheid pro libertate vallis* ». Licenza data dal Landrichter e Consiglio della Lega Grigia ai messi della Mesolcina, nob. Pietro de Sacco, Antonio Laser (Lazzaro) e capitano Marchino « per possere havere la vendita della Valle » dal Trivulzio.

Istrumento del « contratto della compera della Libertà della generale valle nostra dal Trivulzio ».

Carta, italiana originale (1) con le sottoscrizioni autografe e sigilli del conte Gian Francesco Trivulzio per una parte e dei procuratori della Mesolcina Giov. Pietro de Sacho, Antonio de Imino (2).

(1) All'atto segue il confesso autografo del Trivulzio per la somma riscossa di scudi 5625 d'Italia.

V'è pure compiegato, in carta separata, una dichiarazione tutta autografa del Trivulzio, e con suo sigillo, inherente al contratto di vendita per riguardo ai cantoni di Lucerna e di Uri in dipendenza dalla sua cittadinanza in quei 2 cantoni.

(2) L'altro originale della carta di riscatto della Mesolcina è conservato nell'Archivio del Principe Trivulzio in Milano.

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 4)
1548, 3 dicembre
Roveredo.

do. No. 4 b.
1549, 22 aprile
Roveredo.

do. No. 5.
1549, 20 luglio
Ilantz.

Cartella I.
(Mesolcina-Trivulzio No. 6)
1549, 2 ottobre
Mendrisio.

do. No. 8.
1549, 17 ottobre
sine loco (Chur?)

« Wir beid Amman, Rath und einn ganntze Gemeind, rych unnd arm gemeinlich des Mesoxer unnd Ruffile inn den Punthent gelegen alle ampt als houptgültten unnd verkeuffern, so denn wir Burgermeister unnd Rath unnd die burgere gemeinlich rych unnd arm der Statt Chur, mit gewellter unnsern Puntsgenossen, alle alls unnserscheidenliche Mittgulten, burgen unnd mittverkeuffern » attestano ai signori Blasy Schöllin « Oberstenn Zunft-

meister der Statt Basel » e Verena Risin, sua moglie, e loro eredi, l'obbligo di pagamento col prossimo anno, al giorno di S. Gallo, o 8 giorni prima, o 8 giorni dopo al più tardi, in 50 auri. 30 scudi « 30 Sonnengoldkronen des schlags der kron Frankrych », pagabili in Basilea, per lo sborno avuto di scudi 600 d'oro, conio francese, al corso basilese.

* Perg. orig. tedesca. Mancante dei sigilli pendoli di Mesolcina e Coira.

do. No. 9.
1549, 17 ottobre
s. loco (Coira?)

Carta d'obbligo della Valle Mesolcina e della congarante città di Coira per lo sborno avuto di 600 scudi da Niclaus Bischoff « dem Trucherherren burger zu Basell », e Justina Froben « siner erlichen hussfrouwen ». Obbligo di pagamento di 30 scudi, per 50 anni, pagabili in Basilea al dì di S. Gallo, o 8 giorni prima, o 8 giorni dopo al più tardi.

do. No. 7.
1549-1551
Mendrisio, Genoza,
Trento e Landsberg

Lettere autografe del marchese Gian Francesco Trivulzio, conte di Mesocco, ultimo signore della Mesolcina, ai procuratori della valle Pietro de Sacco di Grono e Antonio Jgmini di Soazza. Più due lettere di un Bartolomeo Gatto, confidente del Trivulzio, ai medesimi procuratori di valle, Genova 24 ottobre 1550 e Landsberg senza data.

* Perg. lat. Rog. not. Gaspare fil. qdm. Albertolo notajo di Mesocco e Alberto Boneti di Piazzogna in Bellinzona.

No. 42.
1450, 26 gennaio
Mesocco.

Carta d'obbligo di Catterina, moglie di Melchiore fil. qdm. ser Antonietto de Sacho di Crimea, verso la chiesa di S. Maria del Castello « de media parte unius celostri cire manutendi ad illuminandum camdem ecclesiam ». E la carta d'obbligo si roga, non rinvenendo alcuna carta d'obbligo del cero che si dice fosse aggiudicato dal qdm. Alberto detto Tondo, zio della detta Catterina.

No. 43.
1450, 26 gennaio
Mesocco.

Carta d'obbligo a favore della chiesa di S. Maria di Mesocco di libbre 8 burro ovvero di soldi 8 « occaxione et pro una vacha feni olim habita a dicta ecclesia per nunc qdm. Antonium dictum Fadighetam de Giabia olim patrem Bonitatis uxoris », da parte di Alberto fil. qdm. Arighino detto Fiffer di Giabia, marito di Bontà.

No. 44.
1452, 22 dicembre
Crimeo (Mesocco).

Conferma del lascito di Gaspare fil. qdm. Antonio Gillini di Loggiano, di Mesocco, a favore della chiesa di S. Maria di una pezza di terra prativa e campiva, in territorio di Mesocco, ove dicesi in *Carsenzinio*. Consegnata della terra ai tutori della chiesa.

No. 45
1453, 15 maggio
Crimeo (Mesocco).

Donazioni di due pezze di terra prativa e campiva, in Mesocco, dove si dice in *boschetis subtus Logianum*, fatta alla chiesa di S. Maria di Mesocco da parte delle sorelle Desina, Margherita e Bontà, figlie del qdm. Giovanni Zille di Mesocco.

No. 46.
1458. 3 maggio
Mesocco.

Istrumento d'introito e stima dei beni situati in Soazza, di pertinenza degli eredi qdm. Giane detto Gaia di Soazza, da parte

del conte Enrico de Sacco qual avogadro della chiesa di S. Maria di Mesocco, per i debiti di detti eredi di libbre 10 burro « a me-nato, per cos dandis et solvendis dictie ecclesie singullo anno, et quod quidem betorum semper hinc retro dederont et solveront » cempre « reservatis annis duobos preteritis ». Il conte de Sacco investe, in seguito, di detti beni Martino detto Rasello fil. qdm. Giovanni Ferrari, di Soazza, coll'obbligo di solvere alla detta chiesa le dette libbre 10 di burro minuto.

* Perg. orig. lat. not. Gaspare di Mesocco (2 esemplari in pergamena).

Giacomo de Mansueti di Rimini, vescovo Billiense, commendatario dell'abbazia di S. Giuliano di Como, con autorità e licenza del vescovo di Coira, Ortlieb de Brandis, consacra i tre altari situati nella chiesa di S. Maria di Mesocco, il 1° in onore di S. Maria, il 2° dei beati Baldassare, Melchiore e Gaspare, il 3° di S. Giovanni Battista. Concedendo 40 giorni d'indulgenza ai fedeli visitatori i detti altari nel giorno della dedicazione della chiesa (2^a domenica di giugno) ed affermando le precedenti indulgenze concesse alla suddetta chiesa.

Interessante elenco di spese fatte dai Trivulzio per l'acquisto e mantenimento della Signoria della Valle, per restauri al castello di Mesocco, compera di 2 cannoni, diritto di zecca, ecc. Con motivi di citazione della valle per l'esecuzione dell'strumento di vendita.

«Der Landtschafft zu Masox ir hopt- und mitgulten verschreibung gegen herren Stattvogt Ambrosi Martj zu Cur». - Antonio Marchino di Mesocco, procuratore del comune di Mesocco «als hoptgult», Federico Gerster, Lutzi Schoni e Lutzi Ruetsch, tutti tre cittadini di Coira «mitgulten», attestano d'essere debitori verso il consigliere di città e stadtvogt di Coira, Ambrogio Marti, di 1000 fiorini, a 15 batzen di Costanza, corso di Coira, per fiorino, da pagarsi alla data del 19 febbraio, entro 2 anni, ovvero nel 1552, con 50 fiorini di interesse. Riservato al Marti di richiedere il pagamento dentro un anno con preavviso di tre mesi.

Protesta del nob. Marco de' Bonini, di Grono, procuratore della Valle di Melsolcina, dinanzi al notajo Giovanni della Torre, qualmente, in assenza del conte Francesco Trivulzio, egli non abbia potuto fare il deposito di scudi 375 come alla convenzione; rifiutandosi a ricevehli in cosegna Paolo de' Ghiringhelli, padrone dell'osteria, dove suole alloggiare il Trivulzio quando soggiorna in Mendrisio, ed anche Pietro della Torre, luogotenente del landfogt di Mendrisio.

No. 47.
1459, 6 giugno
Mesocco.

do. No. 12.
sine anno (1550?).

do. No. 10.
1550, 19 febbraio
Coira.

do. No. 11.
1550, 30 dicembre
Mendrisio.

(Continua).